



lug

" Qualora una Società per azioni che possiede azioni di altri Enti azionari, riceva da questi azioni gratuite emesse in dipendenza della rivalutazione monetaria, il relativo importo non costituisce reddito per la ricevente, nulla rilevando se esso venga passato a riserva.

" La Commissione Centrale, nella motivazione della decisione suddetta, fra l'altro così si esprime: le plusvalenze di attività patrimoniali derivanti unicamente dal fenomeno della rivalutazione non costituiscono una nuova ricchezza, in quanto, eseguita l'operazione di rivalutazione, la Società o l'Ente si trova a possedere ancora la medesima quantità di ricchezza che possedeva all'inizio, nonostante che i beni siano rappresentati da una diversa espressione numerica di unità monetarie.

" La Commissione Centrale infine conclude che non si può assoggettare l'importo di R.M. a carico dell'azionista, il maggior valore nominale delle azioni distribuite dalla Società emittente, che scaggono la loro ragione d'essere da una diversa espressione numeri